Comunicato stampa

press day nelle tre sedi giovedì 30 maggio ore 10 - 18

**GLASSTRESS**

**WHITE LIGHT / WHITE HEAT**

*a cura di Adriano Berengo e James Putnam*

Evento collaterale alla 55. Esposizione Internazionale d’Arte – la Biennale di Venezia

**1 giugno - 24 novembre 2013**

**Palazzo Cavalli – Franchetti / Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

Campo S. Stefano, 2847 Venezia – Fermata Accademia

**Berengo Centre for Contemporary Art and Glass**

Campiello della Pescheria – Murano

**Scuola Grande Confraternita di San Teodoro**

San Marco, 4810 Venezia – Fermata Rialto

**Artisti internazionali + vetro = GLASSTRESS**

**GLASSTRESS**, il grande evento collaterale della55. Esposizione Internazionale d’Arte - la Biennale di Venezia, giuntoalla sua terza edizione, continua a coinvolgere artisti provenienti da tutto il mondo e ad affascinare il pubblico con straordinarie opere in vetro.

**Glasstress. White Light / White Heat**, a cura di Adriano Berengo e James Putnam, apre al pubblico dal 1 giugno al 24 novembre 2013 in tre prestigiose sedi e vede gli artisti confrontarsi con luce e calore, aspetti intrinseci del vetro e della sua lavorazione.

La grande passione per l’arte contemporanea e per il vetro hanno portato **Berengo** a creare **Glasstress**, un evento di successo che ha riunito nella propria fornace a lavorare con entusiasmo e con spirito di gruppo **65 artisti** **di fama internazionale**. Molti di loro si sono confrontati per la prima volta con questo materiale duttile e luminoso e ne sono nate opere di alto valore artistico e comunicativo.

Il successo di Glasstress iniziato con la Biennale di Venezia del 2009 ha riunito oltre 200 artisti e, a seguito delle esposizioni di rilievo in Europa, ha ricevuto importanti proposte da istituzioni museali in altri continenti quali America e Asia.

**Gli artisti:**

**AES+F, Alice Anderson, Polly Apfelbaum, Ron Arad, Ayman Baalbaki, Miroslaw Balka, Rina Banerjee, Fiona Banner, Pieke Bergmans, Boudicca, Pedro Cabrita Reis, Loris Cecchini, Hussein Chalayan, Mat Chivers, Oliver Clegg, Mat Collishaw, Tracey Emin, Jan Fabre, Paul Fryer, Francesco Gennari, Recycle Group, Cai Guo-Qiang, Dmitri Gutov, Mona Hatoum, Stuart Haygarth, Charlotte Hodes, Shirazeh Houshiary, Shih Chieh Huang, John Isaacs, Michael Joo, Ilya&Emilia Kabakov, Kiki&Joost, Marta Klonowska, Joseph Kosuth, Hew Locke, Delphine Lucielle, Alastair Mackie, Jason Martin, Kris Martin, Oksana Mas,** **Whitney McVeigh, Aldo Mondino, Lucy Orta, Tony Oursler, Zak Ové, Mimmo Paladino, Cornelia Parker, Javier Pérez, Jaume Plensa, Karim Rashid, Ursula von Rydingsvard, Thomas Schutte, Joyce Scott, Conrad Shawcross, Sudarshan Shetty, Meekyoung Shin, Helen Storey, Tim Noble &Sue Webster, Zak Timan, Gavin Turk, Koen Vanmechelen, Anneliese Varaldiev, Joana Vasconcelos, Zhan Wang.**

Di alto livello artistico i progetti speciali e le performance presenti in Glasstress:

**Ron Arad** partecipa con l’opera *Last Train*, cui è dedicata un’intera stanza. Si tratta di un braccio meccanico con una mano che indossa un anello con un grande diamante e insieme si muovono creando dei disegni, incisi su lastre di vetro. Il progetto si avvale della collaborazione di artisti internazionali, coinvolti in prima persona da Ron Arad, che, lavorando in streaming sul loro I-PAD collegato al macchinario, riprodurranno i propri disegni sul vetro delle lastre.

La cantante e compositrice **Cathy Battistessa,** con **Kay Nakayama** e **Eliko Aka,** ha realizzato un **progetto sonoro** basato su tracce musicali ottenute dalla registrazione dei suoni e dei rumori della fornace di Adriano Berengo. Cathy Battistessa ha riascoltato più volte la registrazione che è stata la fonte di ispirazione per la creazione di una colonna sonora, in cui sono inclusi i suoni della fornace, che viene presentata all’opening del 31 maggio e riprodotta nelle sale di Palazzo Cavalli Franchetti e di Murano per la durata della mostra.

*Untitled Human Mirror Project*è il progetto umanitario realizzato in collaborazione con la stilista **Marina Spadafora** e il regista **Jordan Stone.** Si tratta di un video giratoin Etiopia, che viene proiettato in loop nella sede di Palazzo Cavalli Franchetti e sarà visibile durante il corso della mostra. Il progetto ha coinvolto una tribù locale, che non possiede specchi né acqua limpida che possa riflettere la propria immagine. Di conseguenza, per truccarsi si collocano l’uno di fronte all’altro e con l’aiuto le espressioni del viso comprendono l’esito del loro lavoro. L’ispirazione del video nasce dal concetto di rivisitazione dello specchio e di conseguenza del vetro.

**Alice Anderson** è presente con una performance al press day del 30 maggio. L’artista si esibisce in una sala con un gruppo di 15 persone che, con tempi e gestualità diverse, creano dei suoni attraverso rocchetti di filo di rame e delle barre di cristallo trasparenti. Al termine della performance le barre verranno esposte su una mensola per tutta la durata della mostra.

**Cai Guo-Qiang** nella sua performance del 31 maggio, durante l’opening, coinvolge sette performer vestiti con tute aderenti e giubbini muniti di numerose tasche contenenti elementi che simulano materiali esplosivi (cavi elettrici, bombe ecc), che si muoveranno nel pubblico. A conclusione della performance a Palazzo Franchetti verranno esposti in mostra i dieci giubbini indossati da manichini con la presenza di un metal detector e di proiezioni di immagini di persone che indossano l’opera d’arte.

Adriano Berengo a proposito del progetto afferma: “*Ho capito che Glasstress ha raggiunto un importante obiettivo quando ho visto tre artisti di nazionalità diverse, nella nostra fornace di Murano, parlare fra loro.*

*Era la prima volta che si incontravano e si scambiavano le loro impressioni sul vetro, sulle tecniche e sugli esperimenti che stavano conducendo. Il dialogo, ha modificato in modo sostanziale i progetti di ciascuno. Ecco, questo è Glasstress: un luogo d’incontro per gli artisti di tutto il mondo che si confrontano con il vetro*”.

Il vetro nasce dalla forza distruttrice e creativa del fuoco, che trasforma gli elementi chimici di base in un fluido modellabile, ne deriva una materia solida dotata di struttura molecolare caotica, che offre alla luce una varietà illimitata di superfici, colori, trasparenze e riflessi, che hanno appassionato gli artisti e sensibilmente contribuito alla realizzazione di opere uniche.

*“White Light/White Heat”* commenta James Putnam *“comprende una vasta gamma di artisti internazionali, affermati ed emergenti, le cui opere affrontano questioni socio-politiche vitali nella società moderna, espresse attraverso le molteplici materialità del vetro. Mentre alcuni artisti hanno lasciato che le qualità intrinseche del mezzo dettassero il tema del loro lavoro, altri hanno utilizzato tale opportunità per vedere come il vetro poteva adattarsi alla loro personale pratica lavorativa. Oltre ai tradizionali lavori fatti a mano in vetro soffiato, la mostra include anche opere in vetro realizzate attraverso le più moderne tecnologie, significative non solo per il loro aspetto estetico, ma anche perché testimoniano la continua contaminazione e collaborazione tra arte e moda e arte e scienza”*.

L’esposizione è ambientata in **tre sedi:** oltre a quelleormai consuete del **Palazzo Cavalli – Franchetti** / **Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti** (Campo S. Stefano) e del **Berengo Centre for Contemporary Art and Glass** (Murano), quest’anno si affianca la **Scuola Grande Confraternita di San Teodoro** (San Marco).

Accompagna la mostra un importante volume in inglese con testi di Adriano Berengo, James Putnam, Frances Corner.

**Glasstress 2013** è promossa da LCF-London College of Fashion con il supporto di Venice Projects, Berengo Studio 1989, Wallace Collection, Steinmetz Diamonds, Valmont.

Nelle **due precedenti edizioni** dell’Esposizione Internazionale d’Arte - la Biennale di Venezia **Glasstress** ha coinvolto **più di 150 artisti,** quali:

Josef Albers, Arman, Jean Arp, Barbara Bloom, Monica Bonvicini, Louise Bourgeois, Daniel Buren, Lawrence Carroll, Cèsar, Tony Cragg, Jan Fabre, Lucio Fontana, Kendell Geers, Dan Graham, Zaha Hadid, Richard Hamilton, Zhang Huan, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, Oleg Kulik, Vik Muniz, Orlan, Jean Michel Othoniel, Luca Pancrazzi, Giuseppe Penone, Anton Pevsner, Robert Rauschenberg, Man Ray, Kiki Smith, Patricia Urquiola, Fred Wilson, Erwin Wurm, Chen Zhen.

# Berengo Studio

Berengo Studio, rappresenta una delle esperienze più innovative di utilizzo del vetro per esprimere le istanze artistiche della contemporaneità.

Fondato nel 1989 da Adriano Berengo, ha l’obiettivo di avvicinare al mondo del vetro artisti contemporanei internazionali affinché, nella propria fornace in collaborazione con maestri vetrai, possano tradurre la loro ricerca artistica nel linguaggio tridimensionale della pasta vitrea.

Da Berengo Studio si incontrano giovani artisti agli esordi, e prevalentemente artisti affermati e emergenti, le cui opere sono in gran parte esposte in importanti musei e collezioni private.

Gli artisti che collaborano con Berengo Studio normalmente utilizzano materiali espressivi differenti dal vetro e per tale ragione nell’approccio con il nuovo medium portano sempre una originale e più libera interpretazione delle possibilità di questo straordinario materiale.

Coordinate mostra

**Titolo** GLASSTRESS. WHITE LIGHT / WHITE HEAT

**A cura di** Adriano Berengo e James Putnam

**Tre sedi**

*- Palazzo Cavalli–Franchetti / Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*Campo S. Stefano, 2847 | Fermata Accademia

- *Berengo Centre for Contemporary Art and Glass*Campiello della Pescheria, Murano

*- Scuola Grande Confraternita di San Teodoro*San Marco, 4810 | Fermata Rialto

**Date** 1 giugno - 24 novembre 2013

**Opening su invito** venerdì 31 maggio, ore 18.30 Palazzo Cavalli – Franchetti, Venezia

ore 21 Berengo Centre, Murano

**Catalogo** con testi di Adriano Berengo, James Putnam, Frances Corner

**Orari** tutti i giorni dalle 10 alle 18 per le tre sedi

**Ingresso** unico per le tre sedi: intero euro 10 – ridotto euro 8 per gruppi, over 65 e bambini

**Info** tel. +39 041739453 [francesca@veniceprojects.com](mailto:francesca@veniceprojects.com) - [luca@veniceprojects.com](mailto:luca@veniceprojects.com)

[www.glasstress.org](http://www.glasstress.org) - [facebook.com/Glasstress - @Glasstress](mailto:facebook.com/Glasstress@Glasstress)

**Ufficio stampa Irma Bianchi Comunicazione**

tel. +39 02 8940 4694 r.a. fax +39 02 8356467 - [info@irmabianchi.it](mailto:info@irmabianchi.it)

**testi e immagini scaricabili** [www.irmabianchi.it](http://www.irmabianchi.it)